



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CTIC8A600V: SANTE GIUFFRIDA

Scuole associate al codice principale:

CTAA8A600P: SANTE GIUFFRIDA
CTAA8A601Q: SANTE GIUFFRIDA
CTAA8A603T: SANTE GIUFFRIDA
CTEE8A6011: SANTE GIUFFRIDA
CTEE8A6022: SANTE GIUFFRIDA
CTMM8A601X: GIUFFRIDA MARTOGGIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni pur non essendo inferiore ai riferimenti nazionali è attribuibile ad alunni che sono tornati nei paesi di origine per cui nulla avrebbe potuto fare la scuola. La percentuale di trasferimenti in uscita è superiore alla media nazionale nei primi due anni di corso ma è inferiore negli anni di corso successivi. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi in riferimento al punteggio nazionale, mentre nella scuola secondaria di I grado è superiore in riferimento alla Sicilia Sud e Isole. La percentuale di alunni/studenti di scuola primaria collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale nazionale in quasi tutte le classi, mentre nella scuola secondaria di I grado è inferiore alla percentuale della Sicilia, Sud e Isole nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti di scuola primaria collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale nazionale, mentre nella scuola secondaria di I grado si attesta come decisamente superiore alla percentuale relativa alla Sicilia, sud e isole nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti relativi al Sud e Isole. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee che la maggior parte dei docenti osserva e/o valuta in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline. Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono più che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la quasi totalità degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti per dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione valutazione degli apprendimenti e quasi tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione valutazione comuni in modo sistematico. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca di classe, sono utilizzati da da almeno il 75% delle sezioni/classi. Molto più della meta' dei docenti di scuola primaria e secondaria utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la capacità della scuola dell'infanzia di sostenere in modo sistematico lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini, attraverso pratiche educative e osservazioni strutturate che documentino il progresso in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, garantendo continuità con il primo ciclo

TRAGUARDO

Almeno l'80% delle sezioni adotta protocolli condivisi di osservazione e documentazione del percorso dei bambini nel loro triennio di permanenza, mostrando un incremento significativo nella rilevazione di indicatori legati a identità autonomia e competenze, assicurando una transizione al primo ciclo supportata da dati omogenei e confrontabili.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, più inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuità tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilità e, al contempo, valorizzare le potenzialità e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di buone pratiche.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

TRAGUARDO

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, più inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuità tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilità e, al contempo, valorizzare le potenzialità e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di buone pratiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

TRAGUARDO

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, più inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuità tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilità e, al contempo, valorizzare le potenzialità e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di buone pratiche.

